

**Catalogo dei processi dell'Ateneo Federico II, registro dei rischi corruzione e rischio residuo PONDERATO**

<b>Area A) Acquisizione e progressione del personale.....</b>	<b>3</b>
Sotto area 1. Reclutamento.....	3
Sotto area 2. Progressioni di carriera .....	4
<b>Area B) Contratti Pubblici.....</b>	
<b>Macro fase 1: Programmazione .....</b>	<b>6</b>
Sotto area 1.1. Analisi e definizione dei fabbisogni .....	6
Sotto area 1.2. Redazione e aggiornamento del programma triennale per gli appalti dei lavori.....	7
<b>Macro fase 2: Progettazione della gara .....</b>	<b>8</b>
Sotto area 2.1. Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche .....	8
Sotto area 2.2. Nomina del responsabile Unico di Progetto .....	8
Sotto area 2.3. Definizione dell'oggetto dell'affidamento .....	9
Sotto area 2.4. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento.....	10
Sotto area 2.5. Individuazione degli elementi essenziali del contratto e determinazione dell'importo del contratto	10
Sotto area 2.6. Atti di Gara (predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato; definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio)	11
Sotto area 2.7. Procedure negoziate .....	12
Sotto area 2.8. Affidamenti diretti o in economia.....	13
<b>Macro fase 3: Selezione del contraente.....</b>	<b>14</b>
Sotto area 3.1. Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari; fissazione dei termini per la ricezione delle offerte.	14
Sotto area 3.2. Requisiti di qualificazione .....	16
Sotto area 3.3. Requisiti di aggiudicazione.....	17
Sotto area 3.4. Valutazione delle offerte .....	18
Sotto area 3.5. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .....	19
Sotto area 3.6. Revoca del bando.....	20
Sotto area 3.7. Trattamento e custodia della documentazione di gara.....	21
Sotto area 3.8. Nomina della commissione di gara; gestione delle sedute di gara .....	22
3.9. Gestione di elenchi o albi di operatori economici.....	22
<b>Macro fase 4: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del Contratto .....</b>	<b>23</b>
Sotto area 4.1. Verifica requisiti ai fini della stipula del contratto.....	23
Sotto area 4.2. Effettuazione comunicazioni riguardanti mancati inviti.....	23
Sotto area 4.3. Esclusioni e aggiudicazioni .....	24

Sotto area 4.4. Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva.....	24
Sotto area 4.5. Stipula del Contratto.....	25
<b>Macro fase 5: Esecuzione del Contratto .....</b>	<b>26</b>
Sotto area 5.1. Approvazione delle modifiche del Contratto originario .....	26
Sotto area 5.2. Subappalto .....	27
Sotto area 5.3. Varianti in corso di esecuzione del contratto .....	28
Sotto area 5.4. Verifiche in corso di esecuzione del contratto .....	28
Sotto area 5.5. Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni del P.S.C. e del D.U.V.R.I. ....	29
Sotto area 5.6. Apposizione di riserve.....	30
Sotto area 5.7. Gestione delle controversie, ivi compreso l'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali	30
Sotto area 5.8. Rispetto del cronoprogramma.....	30
<b>Macro fase 6: Rendicontazione del Contratto .....</b>	<b>30</b>
Sotto area 6.1. Nomina collaudatore o commissione di collaudo .....	30
Sotto area 6.2. Verifica della corretta esecuzione per rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione .....	30
Sotto area 6.3. Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del RdP.....	32
<b>Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	<b>32</b>
Sotto area 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an .....	32
Sotto area 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato .....	32
Sotto area 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato .....	32
Sotto area 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale .....	32
Sotto area 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an.....	32
Sotto area 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto .....	32
<b>Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	<b>34</b>
Sotto area 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an .....	34
Sotto area 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato .....	34
Sotto area 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato .....	34
Sotto area 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale .....	34
Sotto area 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an.....	34
Sotto area 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto .....	34
<b>Area E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio .....</b>	<b>36</b>
<b>Area F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni .....</b>	<b>38</b>
<b>Area G) Incarichi e nomine .....</b>	<b>43</b>
<b>Area H) Affari legali e contenzioso .....</b>	<b>43</b>
<b>Area I) Didattica .....</b>	<b>45</b>
Sotto area 1. Gestione test di ammissione.....	45
Sotto area 2. Valutazione degli Studenti .....	46

Sotto area 3. Istituzione di Corsi di Studio .....	46
<b>Area J) Ricerca .....</b>	<b>47</b>
Sotto area 1. Gestione dei fondi di Ricerca .....	47
Sotto area 2. Concorsi e selezioni.....	47
Sotto area 3. Contratti e convenzioni in conto terzi .....	48
<b>Area K) Reclutamento dei docenti.....</b>	<b>48</b>
Sotto area 1. Chiamate del Personale Docente.....	48
Sotto area 2. Finanziamento di posti per personale docente .....	49
<b>Area L) Gestione delle autorizzazioni dei professori universitari allo svolgimento di attività esterne .</b>	<b>50</b>
Sotto area 1. Incarichi extraistituzionali.....	50
<b>Area M) Gestione degli Enti e delle Attività esternalizzate dalle Università .....</b>	<b>50</b>
Sotto area 1. Consorzi ed Enti di diritto privato .....	50
Sotto area 2. Spin off .....	50

<i><b>Catalogo dei processi dell'Ateneo nell'ambito delle Aree a rischio generali e specifiche</b></i>				<i><b>Registro dei rischi corruzione dell'Ateneo</b></i>				
<b>Area A) Acquisizione e progressione del personale</b>								
<b>Sotto area 1. Reclutamento</b>								
<b>ID Processo</b>	<b>ID Rischio</b>	<b>Struttura</b>	<b>Procedimento</b>	<b>Fase del procedimento a rischio</b>	<b>DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi</b>	<b>FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo</b>	<b>Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato</b>	<b>Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u></b>

a1	<b>A2</b>	Area Risorse Umane	Procedura per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigente comprese le categorie riservatarie ex D.Lgs. 66/210, L. 68/99 e L. 407/98 (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012) DPR 487/94 D.Lgs 165/2001 Regolamenti di Ateneo vigenti in materia	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso	a) Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari  b) Mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla composizione della commissione esaminatrice per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigenziale	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	MEDIO - ALTO
----	-----------	--------------------	--	--	--	--	--	--------------

### Sotto area 2. Progressioni di carriera

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
a2	<b>A3</b>	Area Risorse Umane	Procedura finalizzata alle progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso	a) Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata a favorire candidati particolari  b) Mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, l lett. a), in merito alla composizione della commissione esaminatrice e per eventuali addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	MEDIO
a2	<b>A4</b>	Area Risorse Umane	Procedura finalizzata alle progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza	Nella fase concorsuale della presentazione delle istanze	Dichiarazioni mendaci da parte dei candidati in merito al possesso dei titoli autocertificati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	MEDIO

### Sotto area 3. Conferimento di incarichi di collaborazione

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
-------------	------------	-----------	--------------	---------------------------------	--	---	---	---

a3	<b>A5</b>	Area Attività Contrattuale	Conferimento di incarichi a notai nei casi in cui le competenti strutture dell'Amministrazione segnalino la necessità in relazione alle attività istituzionali dell'Ateneo	Individuazione del notaio cui affidare l'incarico	Assenza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, al fine di agevolare soggetti particolari.	Mancanza di trasparenza	Il rischio è legato alla significativa discrezionalità dell'Amministrazione in sede di scelta del soggetto cui conferire l'incarico e di individuazione del compenso allo stesso spettante. Tale rischio, di per sé non trascurabile, è tuttavia fortemente ridimensionato dalle note peculiarità della categoria di professionisti cui si fa ricorso.	<b>MEDIO-BASSO</b>
a4	<b>A6_S</b>	Strutture decentrate	Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo gestiti autonomamente dalle Strutture decentrate (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012) ovvero nell'ipotesi di progetti di ricerca gestiti dalle stesse Strutture	Verifica dell'ammissibilità del ricorso all'affidamento di incarichi di lavoro autonomo	Omessa verifica preventiva in ordine alla disponibilità, nell'ambito della Struttura, di professionalità adeguate alle attività da svolgere	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	<b>MEDIO-ALTO</b>
a4	<b>A7_S</b>	Strutture decentrate	Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo gestiti autonomamente dalle Strutture decentrate (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012) ovvero nell'ipotesi di progetti di ricerca gestiti dalle stesse Strutture	Stesura del Bando	Definizione non oggettiva dei criteri di selezione, previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire allo scopo di reclutare candidati particolari. Predeterminazione dei criteri di riparto del punteggio tra titoli e prova con attribuzione dei relativi punteggi al fine di agevolare candidati particolari. Previsione di titoli troppo settoriali (cd bando fotografia).	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	<b>MEDIO-ALTO</b>
a4	<b>A8_S</b>	Strutture decentrate	Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di lavoro	Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione di concorso	Irregolare composizione della commissione esaminatrice finalizzata a favorire il conferimento dell'incarico a determinati candidati	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	<b>MEDIO-ALTO</b>

			autonomo gestiti autonomamente dalle Strutture decentrate (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012) ovvero nell'ipotesi di progetti di ricerca gestiti dalle stesse Strutture			soggetto		
--	--	--	---	--	--	----------	--	--

**Area B) Contratti Pubblici**

**Macro fase 1: Programmazione**

**Sotto area 1.1. Analisi e definizione dei fabbisogni**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio <u>residuo</u> <b>PONDERATO</b>
b1	<b>B1</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Individuazione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari, scegliendo di dare priorità ad approvvigionamenti destinati a favorire determinati operatori economici	Difficoltà di ricognizione ed analisi dei fabbisogni, attesa la complessità dell'Ateneo, articolato in molteplicità di Uffici/Strutture che, con la definizione delle specifiche esigenze, concorrono a determinare il fabbisogno complessivo.	La carenza o l'inadeguatezza di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni effettivi dell'Amministrazione e per la programmazione degli acquisti, così come l'intempestiva predisposizione e approvazione degli strumenti di programmazione, può comportare l'eccessivo ricorso a proroghe contrattuali ed a procedure di urgenza, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto, l'utilizzo di procedure di affidamento a carattere non concorrenziale [affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara]. Tutti i predetti strumenti si prestano più facilmente a favorire	MEDIO - ALTO

							operatori economici determinati. Pertanto, l'insufficienza del processo di definizione dei fabbisogni e della conseguente programmazione degli acquisti agevola il ricorso a strumenti di affidamento che possono essere piegati a finalità improprie. Inoltre, l'assenza di adeguata motivazione in merito alle richieste di approvvigionamento (sulla base di esigenze documentate) comporta il rischio di affidamenti non rispondenti all'interesse pubblico, rischio che si acuisce nelle ipotesi in cui l'individuazione delle prestazioni da acquisire implica l'impiego di competenze settoriali e, quindi, rende più difficile ogni forma di controllo.	
<b>Sotto area 1.2. Redazione e aggiornamento del programma triennale per gli appalti dei lavori</b>								
<b>ID Processo</b>	<b>ID Rischio</b>	<b>Struttura</b>	<b>Procedimento</b>	<b>Fase del procedimento a rischio</b>	<b>DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi</b>	<b>FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo</b>	<b>Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato</b>	<b>Valutazione del livello di rischio residuo PONDERATO</b>
b3	<b>B2</b>	Area Edilizia	Programma Triennale ed elenco annuale lavori pubblici	Individuazione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno rispondente non già a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di favorire determinati operatori economici	Mancanza di trasparenza	La carenza di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni e per la programmazione dei lavori potrebbe favorire l'inserimento di interventi non prioritari nel programma edilizio. Inoltre, l'assenza di adeguata motivazione delle proposte formulate dai Capi degli Uffici Tecnici afferenti all'Area Edilizia (sulla base di esigenze non sufficientemente documentate) può comportare il rischio di successivi affidamenti non	MEDIO

rispondenti all'interesse pubblico.

## Macro fase 2: Progettazione della gara

### Sotto area 2.1. Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

### Sotto area 2.2. Nomina del Responsabile Unico di Progetto

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b1	<b>B3</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile unico di progetto	Nomina di un RUP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza, con la conseguenza che l'impostazione della strategia di acquisto rischia di essere piegata al conseguimento di interessi particolari e non più orientata ad assicurare la rispondenza della procedura al perseguimento dell'interesse pubblico	Difficoltà di verifica, in concreto, della sussistenza di eventuali rapporti tra i soggetti individuati quali RUP ed imprese concorrenti e, più in generale, della effettiva ricorrenza di ipotesi di conflitti di interessi.	Il rischio è elevato tenuto conto del fatto che il RUP svolge monocraticamente molteplici e significative attività, per lo più caratterizzate da alto tasso di discrezionalità ed idonee a condizionare la strategia d'acquisto	ALTO
b1	<b>B3_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile unico di progetto	Nomina di un RUP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza, con la conseguenza che l'impostazione della strategia di acquisto rischia di essere piegata al conseguimento di interessi particolari e non più orientata ad assicurare la rispondenza della procedura al perseguimento dell'interesse pubblico	Difficoltà di verifica, in concreto, della sussistenza di eventuali rapporti tra i soggetti individuati quali RUP ed imprese concorrenti e, più in generale, della effettiva ricorrenza di ipotesi di conflitti di interessi	Il rischio è elevato tenuto conto del fatto che il RUP svolge monocraticamente molteplici e significative attività, per lo più caratterizzate da alto tasso di discrezionalità ed idonee a condizionare la strategia d'acquisto	ALTO
b1	<b>B4</b>	Area Prevenzione e Protezione	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'affidamento: individuazione del soggetto da nominare responsabile unico di progetto	Nomina di un RUP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Difficoltà di verifica, in concreto, della sussistenza di eventuali rapporti tra i soggetti individuati quali RUP ed imprese concorrenti e, più in generale, della effettiva ricorrenza di ipotesi di conflitti di interessi.	Il rischio è medio tenuto conto del tasso di discrezionalità delle attività a carico del RUP	ALTO

b3	<b>B5</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile unico di progetto	Nomina di un RUP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	In caso di OEPV (Offerta Economicamente Più vantaggiosa) il rischio è elevato in considerazione delle molteplici e significative attività che il RUP svolge monocraticamente, attività per lo più caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità in caso di OEPV.	ALTO
<b>Sotto area 2.3. Definizione dell'oggetto dell'affidamento</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b1	<b>B6</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione della tipologia contrattuale oggetto dell'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante un improprio utilizzo di tipologie contrattuali al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica.	L'attività è esposta per natura a un rischio di corruzione rappresentato dalla possibilità di utilizzare impropriamente una determinata tipologia contrattuale (es.: concessione al posto dell'appalto) per favorire operatori economici / soggetti determinati grazie anche all'applicazione di regimi giuridici meno stringenti.	MEDIO-ALTO
b3	<b>B7</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione dell'oggetto dell'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante un improprio utilizzo di tipologie contrattuali al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione, rischio che attiene alla possibilità di un improprio utilizzo di una tipologia contrattuale al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, l'impropria indizione di una procedura per l'affidamento di una concessione di servizi comporta l'applicazione di una normativa molto meno stringente rispetto a quella relativa agli appalti di servizi.	MEDIO

**Sotto area 2.4. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
b1	<b>B8</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare.	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante utilizzo improprio di sistemi di affidamento per agevolare operatori economici / soggetti determinati o alterazione del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a forme di selezione dei contraenti non competitive in violazione della normativa comunitaria e nazionale per favorire operatori economici / soggetti determinati.	MEDIO-ALTO
b1	<b>B8_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura Decentrata, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare.	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante utilizzo improprio di sistemi di affidamento per agevolare operatori economici / soggetti determinati.	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a forme di selezione dei contraenti non competitive in violazione della normativa comunitaria e nazionale per favorire operatori economici / soggetti determinati.	MEDIO-ALTO
b3	<b>B9</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'utilizzo di modelli procedurali diversi da quelli corretti, al fine di agevolare un particolare soggetto	Scarsa responsabilizzazione interna	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure non concorrenziali, in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure ordinarie di gara.	MEDIO

**Sotto area 2.5. Individuazione degli elementi essenziali del contratto e determinazione dell'importo del contratto**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio	Valutazione del livello di
-------------	------------	-----------	--------------	---------------------------------	--	---	---	----------------------------

							<b>individuato</b>	<b>rischio residuo PONDERATO</b>
b1	<b>B10</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, viene autorizzato l'intervento con la relativa copertura economico-finanziaria.	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture in violazione art. 14 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica.	Insufficiente stima del valore dell'appalto per eludere una serie di previsioni normative tra cui, in particolare, quelle relative alla necessità di affidare, oltre la soglia comunitaria, con procedure concorrenziali aperte o ristrette che implicano l'applicazione di regole più stringenti.	MEDIO - ALTO
b3	<b>B11</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio, viene autorizzato l'intervento con la relativa copertura economico-finanziaria	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante insufficiente stima del valore dell'appalto di lavori o servizi in violazione dell'art. 14 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36	Scarsa responsabilizzazione interna	Vi è l'elevato rischio di un'insufficiente stima del valore dell'appalto di lavori o al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, ciò si può tradurre nell'impropria applicazione della normativa (senz'altro meno stringente) prevista per il cottimo fiduciario o per le procedure di gara sottosoglia.	MEDIO - ALTO

**Sotto area 2.6. Atti di Gara (predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato; definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio)**

<b>ID Processo</b>	<b>ID Rischio</b>	<b>Struttura</b>	<b>Procedimento</b>	<b>Fase del procedimento a rischio</b>	<b>DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi</b>	<b>FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo</b>	<b>Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato</b>	<b>Valutazione del livello di rischio residuo PONDERATO</b>
b2	<b>B12</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede alla predisposizione degli atti di gara	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure ancora non pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno, di <i>maladministration</i> , vedi circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013) in quanto l'elaborazione dei contenuti degli atti di gara può essere fonte di abusi per avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti	MEDIO

							determinati.	
b2	<b>B12 bis</b>	Area Prevenzione e Protezione	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura, si procede alla predisposizione degli atti di gara	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure ancora non pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, al rischio di corruzione (o, quanto meno, di <i>maladministration</i> , vedi circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013) in quanto l'elaborazione dei contenuti degli atti di gara può essere fonte di abusi per avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti determinati.	MEDIO
b2	<b>B12_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura, si procede alla predisposizione degli atti di gara	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure ancora non pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno, di <i>maladministration</i> , vedi circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013) in quanto l'elaborazione dei contenuti degli atti di gara può essere fonte di abusi per avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti determinati.	MEDIO
b3	<b>B13</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede alla predisposizione degli atti di gara	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure ancora non pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno di <i>maladministration</i> , in ogni caso rientrante nell'ampia accezione di corruzione cui fa riferimento la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013).	MEDIO
<b>Sotto area 2.7. Procedure negoziate</b>								
<b>ID Processo</b>	<b>ID Rischio</b>	<b>Struttura</b>	<b>Procedimento</b>	<b>Fase del procedimento a rischio</b>	<b>DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi</b>	<b>FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo</b>	<b>Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato</b>	<b>Valutazione del livello di rischio residuo</b>

								<b>PONDERATO</b>
b1	<b>B14</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare.	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carezza di formazione specifica.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara al fine di avvantaggiare operatori economici/soggetti determinati, in violazione della normativa comunitaria e nazionale.	MEDIO
b3	<b>B15</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare.	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara al fine di avvantaggiare un determinato operatore economico, in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure ordinarie di gara.	MEDIO
b1	<b>B14_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RUP e di istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare.	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carezza di formazione specifica.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara al fine di avvantaggiare operatori economici/soggetti determinati, in violazione della normativa comunitaria e nazionale.	MEDIO
<b>Sotto area 2.8. Affidamenti diretti</b>								
<b>ID Processo</b>	<b>ID Rischio</b>	<b>Struttura</b>	<b>Procedimento</b>	<b>Fase del procedimento a rischio</b>	<b>DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi</b>	<b>FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo</b>	<b>Motivazione del livello di esposizione al rischio</b>	<b>Valutazione del livello di</b>

							<b>individuato</b>	<b>rischio residuo PONDERATO</b>
b4	<b>B16</b>	Area Attività Contrattuale	Procedure per affidamenti diretti sotto-soglia	A seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti / Economato, si procede ad affidamenti sotto-soglia con le procedure ex art. 50, co. 1, lett. a del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per importi fino ad Euro 140.000 oltre IVA.	Abuso dell'affidamento diretto, quale forma di selezione dei contraenti non competitiva, per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica.	Benché l'affidamento diretto sia consentito dal Codice dei Contratti in determinate circostanze e/o sottosoglie ben individuate il ricorso a tale strumento è esposto per natura ad un elevatissimo rischio di corruzione perché, proprio in ragione dell'assenza di selezione competitiva, può essere utilizzato facilmente per favorire interessi particolari	MEDIO - ALTO
b5	<b>B17</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi di importo inferiore ad euro 40.000 (fino alla vigenza della Legge 120 del 11/09/2020 leggasi limiti imposti da tale legge)	A seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede ad affidamenti sotto-soglia con le procedure ex art. 50 del nuovo Codice dei contratti pubblici.	Abuso dell'affidamento diretto, quale forma di selezione dei contraenti non competitiva, per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	Scarsa responsabilizzazione interna	L'individuazione della ditta a favore della quale disporre l'affidamento diretto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevatissimo rischio di corruzione.	MEDIO - ALTO

### Macro fase 3: Selezione del contraente

#### Sotto area 3.1. Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari; fissazione dei termini per la ricezione delle offerte.

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo PONDERATO
b2	<b>B18</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del bando e della documentazione di gara per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Carenza di trasparenza.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: 1) l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante può essere strumentalizzata per determinare asimmetrie informative finalizzate ad avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati; 2) la fissazione di termini	MEDIO

							di presentazione dell'offerta non adeguati (per difetto o per eccesso) alla complessità dell'intervento può essere strumentalizzata per favorire operatori economici determinati a cui - a fronte di un termine di scadenza per la presentazione delle Offerte particolarmente stringente - il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto (nel caso in cui il termine sia stato fissato in difetto) o ai quali viene consentita una partecipazione tardiva, tramite proroghe abusive della scadenza dei termini di presentazione delle Offerte.	
b2	<b>B18_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del RUP e di istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del bando e della documentazione di gara per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Carenza di trasparenza.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: 1) l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante può essere strumentalizzata per determinare asimmetrie informative finalizzate ad avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati; 2) la fissazione di termini di presentazione dell'offerta non adeguati (per difetto o per eccesso) alla complessità dell'intervento può essere strumentalizzata per favorire operatori economici determinati a cui - a fronte di un termine di scadenza per la presentazione delle Offerte particolarmente stringente - il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto (nel caso in	MEDIO

							cui il termine sia stato fissato in difetto) o ai quali viene consentita una partecipazione tardiva, tramite proroghe abusive della scadenza dei termini di presentazione delle Offerte	
b3	<b>B19</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	A seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del bando e della documentazione di gara per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	Mancanza di trasparenza	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in particolare, l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante o la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima possono essere dirette ad avvantaggiare un'impresa alla quale il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto.	MEDIO

### Sotto area 3.2. Requisiti di qualificazione

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b6	<b>B20</b>	Area Attività Contrattuale	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).	Definizione dei requisiti di accesso alla gara restrittivi al fine di ridurre la platea dei partecipanti e favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Carenza di trasparenza in ordine alle motivazioni relative alla definizione dei requisiti di accesso.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, al fine di pilotarne l'aggiudicazione.	MEDIO - ALTO
b6	<b>B20_S</b>	Strutture decentrate	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RUP e di istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura, si procede all'indizione della	Definizione dei requisiti di accesso alla gara restrittivi al fine di ridurre la platea dei partecipanti e favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2)	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente la platea dei	MEDIO-ALTO

				procedura di affidamento e alla pubblicazione degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).		Carenza di formazione specifica; 3) Carenza di trasparenza in ordine alle motivazioni relative alla definizione dei requisiti di accesso.	partecipanti alla gara, al fine di pilotarne l'aggiudicazione	
b3	<b>B21</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	A seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.	MEDIO - ALTO
<b>Sotto area 3.3. Requisiti di aggiudicazione</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b2	<b>B22</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione degli atti di gara: negli atti tecnici di gara, predisposti dal RUP, sono fissati, tra l'altro, i criteri di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire operatori economici / soggetti determinati	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Difficoltà di verifica, in concreto, della sussistenza di eventuali rapporti tra i soggetti individuati quali RUP ed imprese concorrenti e, più in generale, della effettiva ricorrenza di ipotesi di conflitti di interessi.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi: i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) potrebbero essere formulati in modo da avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti determinati.	MEDIO - ALTO
b3	<b>B23</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	A seguito di proposta del RUP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione degli atti di gara (negli atti tecnici di gara, predisposti dal RUP,	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire operatori economici / soggetti determinati	Mancanza di trasparenza	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi: i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) potrebbero essere	MEDIO - ALTO

				sono fissati, tra l'altro, i criteri di aggiudicazione)			formulati in modo da avvantaggiare determinati operatori economici.	
<b>Sotto area 3.4. Valutazione delle offerte</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b2	<b>B24</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara, la Commissione di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche.	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Difficoltà di verifica, in concreto, della sussistenza di eventuali rapporti tra i soggetti individuati quali Commissari ed imprese concorrenti e, più in generale, della effettiva ricorrenza di ipotesi di conflitti di interessi.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, in quanto i membri della Commissione potrebbero manipolare le disposizioni che governano la procedura di valutazione dell'offerta, per pilotare l'aggiudicazione. Il rischio di applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione si acuisce in caso di nomina di Commissari in conflitto di interesse.	MEDIO - ALTO
b2	<b>B24_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara, la Commissione di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche.	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Difficoltà di verifica, in concreto, della sussistenza di eventuali rapporti tra i soggetti individuati quali Commissari ed imprese concorrenti e, più in generale, della effettiva ricorrenza di ipotesi di conflitti di interessi.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, in quanto i membri della Commissione potrebbero manipolare le disposizioni che governano la procedura di valutazione dell'offerta, per pilotare l'aggiudicazione. Il rischio di applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione si acuisce in caso di nomina di Commissari in conflitto di interesse	MEDIO-ALTO
b3	<b>B25</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori,	In caso di gara da aggiudicare con il criterio	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per	Mancanza di trasparenza	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un	MEDIO - ALTO

			forniture e servizi	dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara la Commissione di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche	manipolarne l'esito		rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, che si acuisce laddove i membri della Commissione versino in situazioni di conflitto di interesse o qualora la Commissione di gara non riporti nei verbali delle sedute riservate l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi.	
<b>Sotto area 3.5. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio <u>residuo</u> <b>PONDERATO</b>
b2	<b>B26</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità e congruità	Gestione non corretta / non chiara / non trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Mancanza di trasparenza.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza.	MEDIO - ALTO
b2	<b>B26_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità e congruità	Gestione non corretta / non chiara / non trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Mancanza di trasparenza.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal	MEDIO-ALTO

							concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	
b3	<b>B27</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità	Gestione non corretta / non chiara / non trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza.	MEDIO - ALTO

**Sotto area 3.6. Revoca del bando**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b2	<b>B28</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Carenza di trasparenza e di adeguate forme di controllo circa la ricorrenza dei presupposti per la revoca.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione in quanto la revoca/annullamento in autotutela del bando [in quanto attività di carattere discrezionale] può essere strumentalizzata per favorire operatori economici / soggetti determinati.	MEDIO - ALTO
b2	<b>B28_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Responsabile dell'unità organizzativa	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2)	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione in quanto la revoca/annullamento in autotutela del bando [in	MEDIO-ALTO

						Carenza di formazione specifica; 3) Carenza di trasparenza e di adeguate forme di controllo circa la ricorrenza dei presupposti per la revoca.	quanto attività di carattere discrezionale] può essere strumentalizzata per favorire operatori economici / soggetti determinati.	
b3	<b>B29</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Mancanza di trasparenza	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	MEDIO - ALTO
<b>Sotto area 3.7. Trattamento e custodia della documentazione di gara</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b2	<b>B30</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Ricezione dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e le offerte dei concorrenti e trattamento degli stessi da parte del Seggio di gara e, in caso di OEPV, della Commissione di gara	Per le procedure di gara gestite telematicamente e per quelle che, in via eccezionale e nel rispetto della vigente normativa vengano gestite in forma cartacea, vi è il rischio di manomissione, rispettivamente telematica o materiale della documentazione di gara	1) Per le gare gestite telematicamente: utilizzo di piattaforme che non diano adeguate garanzie in ordine alla tracciabilità di ogni singola attività/operazione; 2) Per le gare eccezionalmente gestite in via cartacea: carenza di regole e controlli interni adeguati in ordine alle modalità di ricezione delle offerte ed all'attestazione della data di ricevimento.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, a rischio di corruzione: la gestione, sia telematica che cartacea, della documentazione di gara [in particolare le offerte presentate dai concorrenti] si presta a manomissioni che possono essere finalizzate all'indebita ammissione a gara di un concorrente che non aveva inserito documenti richiesti a pena di esclusione o alla sostituzione di documenti presentati, al fine di pervenire all'aggiudicazione.	MEDIO - BASSO
b3	<b>B31</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Ricezione dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e le offerte dei concorrenti e trattamento degli stessi da parte del Seggio di gara e, in caso di OEPV, della Commissione di gara	Per le procedure di gara gestite telematicamente e per quelle che, in via eccezionale e nel rispetto della vigente normativa vengano gestite in forma cartacea, vi è il rischio di manomissione, rispettivamente telematica o materiale della documentazione di gara	Scarsa responsabilizzazione interna	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: manomissioni della documentazione di gara e/o delle offerte possono, infatti, comportare l'indebita ammissione a gara di un concorrente che non aveva	MEDIO - BASSO

							inserito documenti richiesti a pena di esclusione ovvero l'aggiudicazione allo stesso della gara.	
<b>Sotto area 3.8. Nomina della commissione di gara; gestione delle sedute di gara</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
b2	<b>B32</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione; svolgimento delle sedute di gara	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	Mancanza di trasparenza 1) nelle modalità di individuazione dei Commissari e 2) nello svolgimento delle sedute di gara.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità.	MEDIO
b2	<b>B32_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione; svolgimento delle sedute di gara	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	Mancanza di trasparenza 1) nelle modalità di individuazione dei Commissari e 2) nello svolgimento delle sedute di gara.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	MEDIO
b3	<b>B33</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione; svolgimento delle sedute di gara	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	In caso di OEPV il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità.	MEDIO
<b>3.9. Gestione di elenchi o albi di operatori economici</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
b1	<b>B34</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Individuazione da parte del RUP degli operatori economici da consultare, in caso di procedure negoziate.	Individuazione degli operatori da consultare in violazione del principio di rotazione, al fine di avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati.	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carezza di formazione specifica.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato perché la scelta degli operatori può essere effettuata al fine di pilotare l'aggiudicazione della procedura.	MEDIO - ALTO
b3	<b>B35</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Individuazione da parte del RUP degli operatori economici da consultare, in caso di procedure negoziate	Individuazione degli operatori da consultare in violazione del principio di rotazione, al fine di avvantaggiare operatori economici	Scarsa responsabilizzazione interna	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato.	MEDIO - ALTO

/ soggetti determinati.

**Macro fase 4: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del Contratto****Sotto area 4.1. Verifica requisiti ai fini della stipula del contratto**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b2	<b>B36</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Verifica dei requisiti ex. artt. 94, 95 commi 1 e 2 ed art. 100 comma 1, lett. a), b) e c) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36	Verifica non chiara/trasparente/giustificata, al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure di pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	1) Assenza di trasparenza; 2) Carenza di controlli in ordine alle verifiche effettuate; 3) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 4) Carenza di formazione specifica.	La verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione, in quanto possono verificarsi alterazioni o omissioni dei controlli e delle verifiche per favorire un aggiudicatario privo di requisiti o, specularmente, per pervenire a decadenza dall'aggiudicazione per favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	MEDIO
b3	<b>B37</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Verifica dei requisiti art. 100 e art. 94-97 l D.lgs. n.36/2023	Verifica non chiara/trasparente/giustificata, al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure di pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Mancanza di trasparenza	La verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione.	MEDIO

**Sotto area 4.2. Effettuazione comunicazioni riguardanti mancati inviti**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b2	<b>B38</b>	Area Attività Contrattuale	Procedure ristrette per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	Comunicazioni art. 90 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, riguardanti i motivi del rigetto della candidatura	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	1) Assenza di trasparenza e 2) Carenza di controlli in ordine al rispetto degli adempimenti connessi alla gestione della procedura.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'omissione o il ritardo delle comunicazioni possono essere	MEDIO - BASSO

							strumentalizzate per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	
b3	<b>B39</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Comunicazioni 90 D. Lgs.36/2023 riguardanti i motivi del rigetto della candidatura	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Mancanza di trasparenza	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione.	MEDIO - BASSO
<b>Sotto area 4.3. Esclusioni e aggiudicazioni</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b2	<b>B40</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Comunicazioni ex art. 90 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ,riguardanti i motivi del rigetto dell'offerta (con riferimento ai concorrenti esclusi) e l'aggiudicazione	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	1)Assenza di trasparenza e 2)Carenza di controlli in ordine al rispetto degli adempimenti connessi alla gestione della procedura.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'omissione o il ritardo delle comunicazioni possono essere strumentalizzate per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	MEDIO - BASSO
b3	<b>B41</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Comunicazioni art. 90 del D.Lgs. n.36/2023, riguardanti i motivi del rigetto dell'offerta (con riferimento ai concorrenti esclusi) e l'aggiudicazione definitiva	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione.	MEDIO - BASSO
<b>Sotto area 4.4. Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b2	<b>B42</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la regolarità della procedura di gara a seguito di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, con decreto dirigenziale viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara;	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	1) Inadeguatezza del monitoraggio circa i tempi di svolgimento e gestione della procedura; 2) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione può	MEDIO

				quindi, a seguito di verifica positiva dei requisiti prescritti dall'art. 100, co.1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36,, con decreto direttoriale si procede all'aggiudicazione della gara.		chiarezza della normativa di riferimento; 3) Carenza di formazione specifica.	indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo e può essere strumentalizzato per favorire altri operatori economici	
b3	<b>B43</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Constatata la regolarità della procedura di gara a seguito di istruttoria del competente Ufficio, con decreto dirigenziale si procede all'aggiudicazione definitiva della gara.	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato.	MEDIO
<b>Sotto area 4.5. Stipula del Contratto</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b2	<b>B44</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la verifica positiva dei requisiti ex artt.94 e 95 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con decreto dirigenziale si procede a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara; entro 60 giorni da tale decreto (ma nel rispetto della clausola di stand still) si procede alla stipula del contratto; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.	Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	1) Inadeguatezza del monitoraggio circa i tempi di svolgimento e gestione della procedura; 2) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 3) Carenza di formazione specifica.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'immotivato ritardo nella stipula può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo e può essere strumentalizzato per favorire altri operatori economici	MEDIO
b2	<b>B44_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la verifica positiva dei requisiti ex artt.94 e 95 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36,, con decreto dirigenziale si procede a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara; entro 60 giorni da tale decreto (ma nel rispetto della clausola di stand still) si	Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	1) Inadeguatezza del monitoraggio circa i tempi di svolgimento e gestione della procedura; 2) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 3) Carenza di	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'immotivato ritardo nella stipula può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo e può essere strumentalizzato per favorire altri operatori economici	MEDIO

				procede alla stipula del contratto; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.		formazione specifica.		
b3	<b>B45</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Divenuta efficace l'aggiudicazione, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i successivi sessanta giorni (fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti)	Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato.	MEDIO

### Macro fase 5: Esecuzione del Contratto

#### Sotto area 5.1. Approvazione delle modifiche del Contratto originario

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
b1	<b>B46</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, al fine di avvantaggiare il contraente	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Inadeguatezza del controllo, in concreto, in ordine alla effettiva ricorrenza dei presupposti richiesti dalla normativa ai fini della modifica.	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più alto	MEDIO - ALTO
b1	<b>B46_S</b>	Strutture decentrate	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, al fine di avvantaggiare il contraente	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Inadeguatezza del controllo, in concreto, in ordine alla effettiva	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più alto	MEDIO - ALTO

						ricorrenza dei presupposti richiesti dalla normativa ai fini della modifica.		
b1	<b>B47</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase successiva all'individuazione dell'affidatario (stipula del contratto/lettera-contratto/comunicazione affidamento diretto).	Comportamenti impropri di dipendenti che, facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione, si precostituiscono situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui sono entrati in contatto in relazione al rapporto di lavoro	1) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; 2) Mancanza di trasparenza; 3) Inadeguata diffusione della cultura della legalità	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più alto	MEDIO
b3	<b>B48</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, al fine di avvantaggiare il contraente	Mancanza di trasparenza	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla gara.	MEDIO - ALTO
B3	<b>B49</b>	Area Edilizia	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione si procede alla stipula del contratto	Comportamenti impropri di dipendenti che, facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione, si precostituiscono situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui sono entrati in contatto in relazione al rapporto di lavoro.	1) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; 2) Mancanza di trasparenza; 3) Inadeguata diffusione della cultura della legalità	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla gara.	MEDIO
b1	<b>B50</b>	Area Prevenzione e Protezione	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase successiva all'individuazione dell'affidatario (stipula del contratto/lettera-contratto/comunicazione affidamento diretto).	Comportamenti impropri di dipendenti che, facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione, si precostituiscono situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui sono entrati in contatto in relazione al rapporto di lavoro.	1) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; 2) Mancanza di trasparenza; 3) Inadeguata diffusione della cultura della legalità	In caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali che avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla gara, laddove tali condizioni se previste fin dall'inizio negli atti di gara, è evidente il rischio di fenomeni corruttivi	MEDIO
<b>Sotto area 5.2. Subappalto</b>								
<b>ID</b>	<b>ID</b>	<b>Struttura</b>	<b>Procedimento</b>	<b>Fase del procedimento a</b>	<b>DESCRIZIONE dei possibili eventi</b>	<b>FATTORI ABILITANTI</b>	<b>Motivazione del livello di</b>	<b>Valutazione</b>

Processo	Rischio			rischio	rischiosi	del rischio corruttivo	esposizione al rischio individuato	del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
b1	<b>B51</b>	Area Attività Contrattuale	Procedura di approvvigionamento di beni e servizi	Autorizzazione al sub appalto	A) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; B) Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie in capo al subappaltatore al fine di avvantaggiare determinate imprese.	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Inadeguatezza dei controlli effettuati in capo al subappaltatore.	La verifica della sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione al subappalto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione, in quanto lo strumento del subappalto può essere utilizzato collusione tra le imprese partecipanti alle procedure	MEDIO - ALTO
B7	<b>B52</b>	Area Edilizia	Rilascio autorizzazione al sub appalto	Autorizzazione al sub appalto	A) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuirne i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; B) Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie in capo al subappaltatore al fine di avvantaggiare determinate imprese	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	La verifica della sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione al subappalto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione.	MEDIO - ALTO
<b>Sotto area 5.3. Varianti in corso di esecuzione del contratto</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
b8	<b>B53</b>	Area Edilizia	Procedure per l'esecuzione di lavori	Varianti in corso d'opera	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Mancanza di trasparenza	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato.	MEDIO - ALTO
<b>Sotto area 5.4. Verifiche in corso di esecuzione del contratto</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
b9	<b>B54</b>	Area Attività Contrattuale	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti servizi	Verifica in ordine alla regolare esecuzione - rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel	Il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrebbe non contestare il mancato o incompleto adempimento degli	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, anche	MEDIO - ALTO

				capitolato e, in caso di OEPV, nell'offerta tecnica - del servizio affidato all'aggiudicatario	obblighi contrattuali (inclusi quelli risultanti dall'offerta tecnica presentata in gara), al fine di favorire l'impresa	normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Inadeguatezza dei controlli effettuati in capo all'operato del DEC; 4) Carenza di trasparenza circa le attività condotte dal DEC.	perché ha un alto tasso di discrezionalità e coinvolge un numero ristretto di persone	
b9	<b>B54 bis</b>	Area Attività Contrattuale	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti servizi	Verifica delle condizioni per concedere la revisione, in aumento, dei prezzi di contratto	Il RUP e il DEC potrebbero accogliere richieste di revisione dei prezzi fondate su presupposti e giustificazioni vaghe al fine di agevolare maggiori guadagni dell'operatore economico.	Eccessiva indeterminazione della disciplina contrattuale (in particolare: contratto e Capitolato Speciale di Appalto) sul punto, con conseguente ampliamento dei margini di discrezionalità dei soggetti cui compete la valutazione della richiesta di revisione dei prezzi.	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, anche perché ha un alto tasso di discrezionalità e coinvolge un numero ristretto di persone	ALTO
b10	<b>B55</b>	Area Edilizia	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti lavori, servizi e forniture	Verifica in ordine alla regolare esecuzione - rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e nell'offerta dell'aggiudicatario	Il direttore dei lavori e/o il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrebbe non contestare il mancato o incompleto adempimento degli obblighi contrattuali (inclusi quelli risultanti dall'offerta tecnica presentata in gara), al fine di favorire l'impresa	Mancanza di trasparenza	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, anche perché ha un alto tasso di discrezionalità e coinvolge un numero ristretto di persone.	MEDIO - ALTO
<b>Sotto area 5.5. Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni del P.S.C. e del D.U.V.R.I.</b>								
<b>ID Processo</b>	<b>ID Rischio</b>	<b>Struttura</b>	<b>Procedimento</b>	<b>Fase del procedimento a rischio</b>	<b>DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi</b>	<b>FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo</b>	<b>Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato</b>	<b>Valutazione del livello di rischio residuo PONDERATO</b>
b8	<b>B56</b>	Area Edilizia	Procedure per l'esecuzione di lavori	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	Mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs n. 81/2008, al fine di favorire un'impresa	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione.	MEDIO

**Sotto area 5.6. Apposizione di riserve**

**Sotto area 5.7. Gestione delle controversie, ivi compreso l'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali**

**Sotto area 5.8. Rispetto del cronoprogramma**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b11	<b>B57</b>	Area Edilizia	Procedura di esecuzione dell'appalto	Cronoprogramma lavori	Abuso nella concessione della proroga da parte del RUPal fine di agevolare un'impresa in ritardo sull'esecuzione del contratto	Mancanza di trasparenza	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione.	MEDIO - ALTO

**Macro fase 6: Rendicontazione del Contratto**

**Sotto area 6.1. Nomina collaudatore o commissione di collaudo**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b12	<b>B58</b>	Area Attività Contrattuale	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Nomina dei collaudatori	L'incarico di collaudo potrebbe essere conferito a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Carenza di trasparenza nelle modalità di conferimento dell'incarico di collaudo.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	MEDIO
b8	<b>B59</b>	Area Edilizia	Procedura per l'esecuzione di lavori	Nomina dei collaudatori	L'incarico di collaudo potrebbe essere conferito a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	MEDIO

**Sotto area 6.2. Verifica della corretta esecuzione per rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
b12	<b>B60</b>	Area Attività Contrattuale	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica;	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	MEDIO - ALTO

						3) Inadeguatezza dei controlli effettuati in capo all'operato dei collaudatori; 4) Carenza di trasparenza circa le attività condotte dai collaudatori; 5) Difficoltà di accertamento, in concreto, della sussistenza di ipotesi di conflitto di interessi tra componenti della Commissione e esecutore del servizio/fornitura.		
b12	<b>B60_S</b>	Strutture decentrate	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	1) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; 2) Carenza di formazione specifica; 3) Inadeguatezza dei controlli effettuati in capo all'operato dei collaudatori; 4) Carenza di trasparenza circa le attività condotte dai collaudatori; 5) Difficoltà di accertamento, in concreto, della sussistenza di ipotesi di conflitto di interessi tra componenti della Commissione e esecutore del servizio/fornitura.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	MEDIO - ALTO
b13	<b>B61</b>	Area Edilizia	Rapporti contrattuali riguardanti lavori o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	MEDIO - ALTO
b12	<b>B62</b>	Area Prevenzione e Protezione	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare	Potrebbe essere rilasciato il certificato di verifica di conformità o dell'attestato di	Mancanza di trasparenza e inadeguata diffusione	Il rischio è elevato, in quanto l'attività di verifica presenta un alto tasso di	MEDIO - ALTO

				esecuzione	regolare esecuzione al fine di favorire l'impresa e/o in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	della cultura della legalità	discrezionalità	
<b>Sotto area 6.3. Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del RUP</b>								
<b>Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>								
<b>Sotto area 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an</b>								
<b>Sotto area 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
c1	C1	Area Organizzazione e Sviluppo	Rilascio attestati a coloro che hanno partecipato a corsi di formazione interni all'Ateneo	Emanazione del decreto (direttoriale o rettorale) per il rilascio degli attestati ai discenti	Rilascio dell'attestato ad unità di personale che non ne hanno diritto, al solo fine di assicurare alle stesse vantaggi, anche non immediati.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato: da un lato al vantaggio di carriera – anche non immediato – che potrebbe trarne il personale che consegue l'attestato, dall'altro all'assenza di discrezionalità e all'efficacia delle misure previste	MEDIO - BASSO
<b>Sotto area 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato</b>								
<b>Sotto area 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale</b>								
<b>Sotto area 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an</b>								
<b>Sotto area 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
c2	C2	Area Attività contrattuale	Rilascio permessi di sosta gratuiti presso autorimesse dell'Amministrazione	Individuazione dei beneficiari dei permessi di sosta	Assenza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della individuazione dei beneficiari, al fine di agevolare soggetti particolari	1) Carenza di trasparenza circa le modalità di individuazione dei beneficiari; 2) Inadeguatezza dei controlli effettuati circa la ricorrenza dei requisiti per godere	L'attività è per natura esposta a rischio di corruzione, atteso l'elevato numero di richiedenti e soggetti interessati rispetto all'esiguità dei destinatari del beneficio; in questa ottica, assumono, dunque, particolare rilievo le	MEDIO - BASSO

						del beneficio	verifiche in ordine all'effettivo utilizzo del parcheggio da parte dei beneficiari dei permessi gratuiti di sosta.	
c3	<b>C3</b>	Area Organizzazione e Sviluppo	Accesso agli atti	Istruttoria, riscontro al richiedente e/o al controinteressato, rilascio atti	L'accoglimento dell'istanza di accesso in assenza dei presupposti di legge, così come l'indebito diniego, differimento o limitazione, possono essere finalizzati ad assicurare ad uno o più soggetti (dipendenti, concorrenti di concorso, operatori economici, ecc.) vantaggi di varia natura	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato: da un lato ai possibili vantaggi, dall'altro all'efficacia delle misure previste	BASSO
c4	<b>C4</b>	Area Organizzazione e Sviluppo	Autorizzazioni alla partecipazione a corsi di formazione sia interni che esterni all'Ateneo	Individuazione del personale tecnico-amministrativo e dirigente destinatario della formazione	Individuazione arbitraria delle unità di personale destinatarie delle iniziative formative, al solo fine di assicurare alle stesse vantaggi, anche non immediati.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato: da un lato alla notevole discrezionalità della scelta, al vantaggio di carriera – anche non immediato – che potrebbe trarne il personale t.a. fruitore del corso e al numero elevato dei soggetti interessati rispetto all'esiguità dei posti disponibili; dall'altro all'efficacia delle misure previste	MEDIO - BASSO
c4	<b>C4_S</b>	Strutture decentrate	Autorizzazioni alla partecipazione a corsi di formazione esterni all'Ateneo	Individuazione del personale tecnico-amministrativo destinatario della formazione	Individuazione arbitraria delle unità di personale destinatarie delle iniziative formative, al solo fine di assicurare alle stesse vantaggi, anche non immediati.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato: da un lato alla notevole discrezionalità della scelta, al vantaggio di carriera – anche non immediato – che potrebbe trarne il personale t.a. fruitore del corso e al numero elevato dei soggetti interessati rispetto all'esiguità dei posti disponibili; dall'altro all'efficacia delle misure previste	MEDIO-BASSO

**Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

**Sotto area 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an**

**Sotto area 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato**

**Sotto area 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
d1	D1	Area Didattica e servizi agli studenti	Possesso dei requisiti ai fini del conferimento/fruizione della borsa di studio per la frequenza dei corsi di Dottorato di ricerca	Dichiarazione all'atto di iscrizione ai relativi anni di corso di Dottorato resa ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal beneficiario di possedere per l'anno tributario corrente i requisiti di reddito fissati dal regolamento vigente in materia ovvero di possederli per l'anno tributario antecedente.	Falsa dichiarazione del beneficiario che determina un indebito arricchimento	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	L'effetto economico inerente al processo considerato è stato oggetto, in passato, di indebita fruizione.	MEDIO - BASSO

**Sotto area 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale**

**Sotto area 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an**

**Sotto area 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
d2	D2	Area Organizzazione e Sviluppo	Conferimento di incarichi retribuiti a personale t.a. di Ateneo per la docenza in corsi di formazione	Individuazione del personale tecnico-amministrativo incaricato	Individuazione arbitraria delle unità di personale destinatarie dell'incarico retribuito, al solo fine di assicurare alle stesse vantaggi economici immediati (corrispettivo per l'espletamento dell'incarico) e non (eventuali titoli da esibire in procedure selettive)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato: da un lato alla notevole discrezionalità della scelta, al vantaggio economico immediato, al vantaggio di carriera – anche non immediato – che potrebbe trarne il personale t.a. fruitore del corso e al numero elevato dei soggetti interessati rispetto all'esiguità dei posti disponibili; dall'altro all'efficacia delle misure previste	MEDIO

d3	<b>D3</b>	Area Organizzazione e Sviluppo	Ciclo delle performance	supporto metodologico e tecnico al DG per la formulazione degli obiettivi di performance da assegnare	individuazione di obiettivi e relativi target in modo da avvantaggiare uno o più dirigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato: alla discrezionalità medio-alta del DG in questa fase, al vantaggio economico correlato agli obiettivi di performance, all'intervento nella procedura di almeno 5 soggetti con distinti ruoli e responsabilità (il dirigente interessato, il Capo Reparto che cura l'istruttoria insieme ad un'unità di personale dell'ufficio, il dirigente dell'Area che esamina l'esito dell'istruttoria indicando motivatamente eventuali aspetti non condivisi, il Direttore generale che assume determinazioni in merito), all'approvazione del PIAO da parte del CdA ed alla successiva pubblicazione sul sito web di Ateneo	MEDIO - BASSO
d3	<b>D4</b>	Area Organizzazione e Sviluppo	Ciclo delle performance	supporto metodologico e tecnico al DG per il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi e le determinazioni in ordine all'accoglimento di eventuali richieste di rimodulazione	rimodulazione arbitraria, al fine di avvantaggiare uno o più dirigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato: alla discrezionalità di livello medio del DG in questa fase, al vantaggio economico correlato agli obiettivi di performance, all'intervento nella procedura di almeno 5 soggetti con distinti ruoli e responsabilità: il dirigente interessato, il capo reparto che cura l'istruttoria insieme ad un'unità di personale dell'ufficio, il dirigente dell'Area che esamina l'esito dell'istruttoria indicando motivatamente eventuali aspetti non condivisi, il Direttore generale che assume determinazioni in merito e comunica - per il tramite del competente Ufficio - le eventuali rimodulazioni	MEDIO - BASSO

							all'interessato e al NdV, nonché all'URP per la pubblicazione sul sito web di Ateneo	
d3	<b>D5</b>	Area Organizzazione e Sviluppo	Ciclo delle performance	supporto metodologico e tecnico al DG per le determinazioni relative alla valutazione finale dei dirigenti	punteggio di valutazione dei dirigenti che non tenga conto del reale grado di raggiungimento dei singoli obiettivi, al fine di avvantaggiare uno o più dirigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato: alla discrezionalità del Dg in questa fase (elevata per la valutazione di alcune voci, ma molto bassa per altre), al vantaggio economico immediato, all'intervento nella procedura di almeno 5 soggetti con distinti ruoli e responsabilità: il dirigente che si autovaluta indicando la motivazione ed elementi oggettivi, il capo reparto che cura l'istruttoria insieme ad un'unità dell'ufficio, il dirigente dell'Area che esamina l'esito dell'istruttoria indicando motivatamente eventuali aspetti non condivisi, il Direttore generale che effettua la valutazione finale e la trasmette in versione integrale, con tutti i dettagli, al capo UPTA -che predispone il decreto di liquidazione della retribuzione di risultato - e, a ciascun Dirigente, nonché al NdV (a valle dalla valutazione di tutti i Dirigenti, quando viene inviata al NdV la documentazione a supporto dell'autovalutazione del DG medesimo)	MEDIO

**Area E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
e1	<b>E1</b>	Area Bilancio e	Corresponsione	Attribuzione	Attribuzione nell'applicativo	Esercizio prolungato	Alcuni anni fa si sono	MEDIO

		Finanza	mensile emolumenti stipendiali	nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi all'inquadramento giuridico dell'unità di personale al fine di erogare un trattamento economico superiore a quello spettante	ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	
e2	<b>E2</b>	Area Bilancio e Finanza	Corresponsione competenze arretrate	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi all'inquadramento giuridico dell'unità di personale al fine di erogare un trattamento economico superiore a quello spettante	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	MEDIO
e3	<b>E3</b>	Area Bilancio e Finanza	Corresponsione emolumenti accessori al personale dipendente	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi ai trattamenti economici accessori liquidati nei provvedimenti predisposti dall'Ufficio relazione Sindacale e trattamento accessorio al fine di erogare competenze accessorie superiori a quelle spettanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	MEDIO
e4	<b>E4</b>	Area Bilancio e Finanza	Rilascio certificati di stipendio	Predisposizione del certificato di stipendio	Esposizione nel certificato di stipendio di una quota "cedibile" totalmente o parzialmente inesistente al fine di favorire l'unità di personale che ha richiesto il certificato. Rallentamento, da parte delle unità di personale preposte alla predisposizione del certificato, dei tempi previsti per il rilascio dei certificati stessi al fine ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Alcuni anni fa si è verificato un episodio presso l'Ufficio Stipendi che ha dato luogo ad un procedimento disciplinare e che potrebbe essere sintomatico di fenomeni corruttivi	MEDIO
e5	<b>E5</b>	Area Bilancio e Finanza	Istruttoria pratica cessione del quinto dello stipendio con società finanziarie private	Fase di controllo del contratto di finanziamento notificato all'amministrazione da parte della società finanziaria, al fine di dare esecuzione allo stesso	Esecuzione di un contratto di finanziamento non conforme al contenuto economico del certificato di stipendio al fine di favorire l'unità di personale che ha richiesto il certificato. Rallentamento, da parte delle unità di personale preposte al controllo del contenuto economico del contratto di finanziamento per dare esecuzione allo stesso, al fine di ottenere un vantaggio economico diretto ed indiretto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Si ritiene che il procedimento analogamente a quanto avviene per la corresponsione delle competenze fisse, arretrate ed accessorie sia da considerare fra quelli a rischio corruzione. Infatti, lo stesso comporta l'erogazione di somme di danaro	MEDIO

e6	<b>E6</b>	Area Bilancio e Finanza	Emissione ordinativi di pagamento di fatture relative a servizi e forniture	Emissione ordinativi di pagamento	Accelerazione/Rallentamento da parte delle unità di personale preposte dei tempi previsti per l'emissione dei mandati di pagamento al fine ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Il procedimento di emissione degli ordinativi di pagamento si presenta particolarmente rischioso in quanto l'impiegato addetto all'emissione dell'ordinativo di pagamento potrebbe ritardare lo stesso per ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto oppure favorire un fornitore anticipandone il pagamento rispetto ad altri pagamenti da effettuare in favore di altri fornitori	MEDIO
e6	<b>E6_S</b>	Strutture decentrate	Emissione ordinativi di pagamento di fatture relative a servizi e forniture	Emissione ordinativi di pagamento	Accelerazione/Rallentamento da parte delle unità di personale preposte dei tempi previsti per l'emissione dei mandati di pagamento al fine ottenere o procurare un vantaggio economico diretto o indiretto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Il procedimento di emissione degli ordinativi di pagamento si presenta particolarmente rischioso in quanto l'impiegato addetto all'emissione dell'ordinativo di pagamento potrebbe ritardare lo stesso per ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto oppure favorire un fornitore anticipandone il pagamento rispetto ad altri pagamenti da effettuare in favore di altri fornitori	MEDIO

**Area F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio <u>residuo</u> <b>PONDERATO</b>
f1	<b>F1</b>	Area Risorse Umane	Nomina, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a): della commissione esaminatrice per il reclutamento di personale tecnico-	Nella fase preliminare alla nomina della commissione esaminatrice: dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR/2000 e ss.mm. e ii.) resa dai componenti della commissione e dagli addetti alla vigilanza	Dichiarazioni mendaci rese dai componenti e dagli addetti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità del processo.	MEDIO

			amministrativo e dirigenziale e degli addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice.					
f3	<b>F3</b>	Area Legale, Privacy e Trattamenti Accessori e Pensionistici	Liquidazione del trattamento accessorio al personale tecnico-amministrativo, in attuazione del Contratto Collettivo Integrativo nel tempo vigente (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	Valutazione dei presupposti e della documentazione a supporto	Riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio - del beneficio al personale tecnico-amministrativo non in possesso dei requisiti fissati dal Contratto Collettivo Integrativo nel tempo vigente e dalle circolari interne dell'Ateneo	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Presenza di interessi economici per i beneficiari	MEDIO - BASSO
f4	<b>F4</b>	Area Risorse Umane	Conferma della veridicità dei certificati/attestati cartacei ai fini della verifica della sussistenza dei presupposti per fruire dell'assenza dal servizio richiesto	Esibizione del certificato/attestato cartaceo al Responsabile della Struttura di servizio	Falsa documentazione prodotta dal dipendente beneficiario che determina una indebita fruizione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Presenza di interessi economici per i beneficiari	MEDIO - ALTO
f5	<b>F5</b>	Area Risorse Umane	Conferma della permanenza dei requisiti ai fini della fruizione dei permessi di cui alla L. 104/92, art. 33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii.	Dichiarazione annuale sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., ai fini della conferma dei presupposti soggettivi ed oggettivi per la fruizione del permesso	Falsa dichiarazione del dipendente beneficiario che determina una indebita fruizione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito. Per i soggetti beneficiari: procedimenti disciplinari a carico di dipendenti dell'Amministrazione con risvolti anche giudiziari	MEDIO - ALTO
f6	<b>F6</b>	Area Legale, Privacy e Trattamenti Accessori e Pensionistici	Verifica dei dati economici e di carriera presenti in nuova passweb finalizzati alla determinazione di trattamenti pensionistici da parte dell'INPS (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L.	Valutazione dei presupposti, dei dati retributivi e della documentazione a supporto, ove richiesta	Riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio Pensioni - di dati retributivi/carriera necessari per l'Ente previdenziale ai fini della determinazione del trattamento pensionistico al personale tecnico-amministrativo, dirigenziale, docente e ricercatore in violazione delle disposizioni legislative vigenti in materia	Scarsa responsabilizzazione interna	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito. Per i soggetti beneficiari: eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni.	BASSO

f7	<b>F7</b>	Area Legale, Privacy e Trattamenti Accessori e Pensionistici	190/2012) Verifica dei dati economici e di carriera presenti in nuova passweb finalizzati all'adozione da parte dell'INPS delle determine per riscatto di servizi o ricongiunzione (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	Valutazione dei dati retributivi e della documentazione a supporto	Riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio pensioni - di dati retributivi/carriera necessari per l'Ente previdenziale ai fini della relativa determina a favore del personale tecnico-amministrativo, dirigenziale, docente e ricercatore	Scarsa responsabilizzazione interna	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	BASSO
f8	<b>F8</b>	Area Legale, Privacy e Trattamenti Accessori e Pensionistici	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali da parte del personale dipendente dell'Ateneo	Omissioni di comunicazioni di attività extraistituzionali da parte del personale dipendente dell'Ateneo	Svolgimento non autorizzato o non comunicato di attività extraistituzionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	MEDIO-ALTO
f9	<b>F9</b>	Area Legale, Privacy e Trattamenti Accessori e Pensionistici	Violazione delle norme in materia di incompatibilità dell'esercizio della professione di Avvocato ai sensi della Legge 339/2003 inerente il divieto per i pubblici dipendenti di essere iscritti all'ordine degli avvocati	Mancato rispetto del divieto da parte del dipendente	Svolgimento di un'attività libero professionale non consentita	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Procedimenti disciplinari a carico di dipendenti dell'Amministrazione con risvolti anche giudiziari	MEDIO - BASSO
f10	<b>F10</b>	Area Risorse Umane	Rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. b), in merito al personale da poter assegnare agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a	Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal dipendente sulla insussistenza delle condizioni ostative sancite dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001	Mendace dichiarazione al fine di indurre in errore l'Amministrazione sull'insussistenza delle cause ostative all'assegnazione agli uffici preposti alle attività di cui al citato art. 35 bis	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	MEDIO - BASSO

			soggetti pubblici e privati					
f11	<b>F11</b>	Area Risorse Umane	Conferimento di incarichi dirigenziali e di vertice (incarico di Direttore Generale)	Nella fase preliminare al conferimento dell'incarico dirigenziale e/o di vertice e della sua permanenza: dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/2000 e ss.mm. e ii.) attestante da parte del soggetto interessato sia l'assenza di situazioni di inconferibilità ovvero che non abbia riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale ai sensi del D.Lgs n. 39/2013 sia di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del citato D.Lgs.	Dichiarazioni mendaci rese dai soggetti interessati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	BASSO
f12	<b>F12</b>	Area Risorse Umane	Controllo sulla sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi ai fini della fruizione dei permessi di cui alla L. 104/92, art. 33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii. sulle nuove unità di personale che hanno formulato istanza	Istanza di fruizione permessi di cui alla L. 104/92, art. 33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii.	Falsa documentazione/dichiarazione esibita/prodotta dal dipendente ai fini della fruizione dei permessi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Procedimenti disciplinari a carico di dipendenti dell'Amministrazione con risvolti anche giudiziari	MEDIO - BASSO
f13	<b>F13</b>	Area Legale, Privacy e Trattamenti Accessori e Pensionistici	Controllo della veridicità sulle dichiarazioni sostitutive attestanti la non avvenuta presentazione della dichiarazione dei redditi acquisite dall'Ufficio nel corso del Servizio Ispettivo di cui al vigente Regolamento di Ateneo	Esibizione della dichiarazione sostitutiva attestante la non avvenuta presentazione della dichiarazione dei redditi	Produzione di dichiarazioni false	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	MEDIO - BASSO
f14	<b>F14</b>	Area Risorse Umane	Conferma della permanenza degli incarichi dirigenziali e di vertice (incarico di Direttore Generale)	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/2000 e ss.mm. e ii.) attestante da parte del soggetto interessato l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D. Lgs n. 39/2013	Dichiarazioni mendaci rese dai soggetti interessati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	BASSO

f15	<b>F15</b>	Direzione generale, con il supporto dell'Area Organizzazione e sviluppo e dell'Ufficio Etica e Trasparenza	Rispetto degli obblighi del dipendente in materia di orario di lavoro e osservanza delle formalità previste per la rilevazione della presenza, assenza o allontanamento dalla sede di servizio	Falsa attestazione della presenza in servizio o elusione dei sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze	Falsa attestazione della presenza in servizio, o elusione dei sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze, rispetto a quanto risultante registrato nella procedura informatizzata delle presenze	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato alla particolare rilevanza del processo e ai notevoli danni che possono derivare all'Ateneo in caso di comportamenti fraudolenti	MEDIO - ALTO
F16	<b>F16</b>	Area Organizzazione e Sviluppo e Ufficio Etica e trasparenza	Supporto al RPCT di Ateneo nel monitoraggio dell'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Ateneo, ai fini della redazione della relazione annuale del RPCT e della Relazione annuale sulle performance	Monitoraggio intermedio e finale dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e verifica delle irregolarità/anomalie emerse	Inadeguati controlli allo scopo di non far emergere eventuali inadempienze	inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato: all'intervento nella procedura di almeno 4 soggetti con distinti ruoli e responsabilità (il capo ufficio che cura l'istruttoria insieme alle 2 unità di personale dell'ufficio, il dirigente dell'Area n.q. di RPCT che esamina l'esito dell'istruttoria indicando motivatamente eventuali aspetti non condivisi), alla redazione della Relazione RPCT, alla relativa pubblicazione sul sito web di Ateneo e al successivo invio al CdA, ma anche all'invio al NdV dei 3 monitoraggi periodici effettuati dall'Ufficio e alla redazione della griglia annuale ANAC sulla trasparenza da parte del NdV, all'invio della Relazione della performance all'approvazione del CdA, alla relativa validazione del NdV ed alla successiva pubblicazione sul sito web di Ateneo.	MEDIO
F17	<b>F17</b>	Area Organizzazione e Sviluppo e Ufficio Etica e trasparenza	Gestione delle segnalazioni di illecito attraverso la piattaforma Whistleblowing (WB)	Istruttoria ai fini della verifica dei fatti segnalati	Inadeguati controlli allo scopo di non far emergere ipotesi di violazioni commesse.	inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il livello di rischio rilevato è correlato alla discrezionalità del processo ed alla genericità della normativa in materia (che allo stato non tipizza le diverse ipotesi di segnalazioni di illeciti) e, d'altro lato, all'intervento nel processo di almeno 5 soggetti con distinti ruoli e	MEDIO-ALTO

							responsabilità (l'unità di personale che acquisisce al protocollo riservato, il capo ufficio che cura l'istruttoria insieme alle 2 unità di personale dell'ufficio, il dirigente dell'Area n.q. di RPCT che esamina l'esito dell'istruttoria indicando motivatamente eventuali aspetti non condivisi)	
f10	<b>F10_S</b>	Strutture decentrate	Rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla nomina delle Commissioni per le Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e/o assegni di ricerca e/o borse di studio.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal soggetto interessato sulla insussistenza delle condizioni ostative sancite dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001	Mendace dichiarazione resa dal soggetto interessato al fine di indurre in errore l'Amministrazione e conseguente composizione irregolare della commissione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Con riferimento alle unità di personale t.a. preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito	MEDIO-BASSO

### Area G) Incarichi e nomine

### Area H) Affari legali e contenzioso

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio <u>residuo</u> <u>PONDERATO</u>
h1	<b>H1</b>	Area Legale, Privacy e Trattamenti Accessori e Pensionistici	Procedure di recupero dei crediti dell'Ateneo nei confronti di terzi	Istruttoria preliminare all'accertamento del credito, con il coinvolgimento delle strutture di volta in volta competenti; interruzione della prescrizione; formazione ruolo previa ingiunzione ex R.D. 639/1910 oppure contenzioso per la formazione del titolo esecutivo	Nell'ambito delle attività recuperatorie dei crediti, le modalità e la tempistica adottate, nei casi in concreto, potrebbe dar corso a vantaggi dei terzi debitori.	Mancanza di controlli periodici sulle istruttorie	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati negli scorsi trienni, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare il contesto organizzativo e le caratteristiche della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una	MEDIO -

							probabilità ricondita di realizzarsi.	
h2	<b>H2</b>	Area Legale, Privacy e Trattamenti Accessori e Pensionistici	Difesa in giudizio	La difesa in giudizio viene redatta sulla base delle circostanze di fatti e relazioni fornite dalle Strutture dell'Ateneo competenti esulla base delle integrazioni (rapporti informativi) elaborate dall'ufficio legale	L'incompletezza o l'intempestività della difesa all'Avvocatura dello Stato/Avvocati interni/ Avvocati del libero foro	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati negli scorsi trienni, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative delle strutture che operano, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una probabilità molto bassa di realizzarsi.	MEDIO-BASSO
h3	<b>H3</b>	Area Legale, Privacy e Trattamenti Accessori e Pensionistici	Atti transattivi stragiudiziali/atti similari	Istruttoria	Il contenuto della transazione è discrezionale e di conseguenza, v'è la possibilità che il contenuto dell'accordo favorisca la controparte.	Mancanza di controlli sulle istruttorie	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati negli scorsi trienni, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare il contesto organizzativo e le caratteristiche della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha probabilità pressoché inesistente di realizzarsi, anche in considerazione dell'elevato numero di controlli sull'atto e alla molteplicità di uffici e organi coinvolti nella decisione.	MEDIO - BASSO
h2	<b>H4</b>	Ufficio Gestione del Contenzioso del lavoro	Difesa in giudizio	La difesa in giudizio viene redatta sulla base delle circostanze di fatto comunicate dagli uffici competenti.	L'incompletezza dell'istruttoria da parte degli Uffici competenti potrebbe alterare il risultato della difesa, circostanza rilevante in caso di giudizi con esito sfavorevole	Mancanza di trasparenza e completezza da parte dei competenti uffici	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati negli scorsi trienni, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative delle strutture che operano, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una probabilità molto bassa di	MEDIO - BASSO

h3	<b>H5</b>	Ufficio Gestione del Contenzioso del lavoro	Atti transattivi stragiudiziali	Istruttoria	Il contenuto della transazione è discrezionale e di conseguenza, v'è la possibilità che il contenuto dell'accordo favorisca la controparte.	Mancanza di controlli sulle istruttorie	realizzarsi. L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati negli scorsi trienni, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare il contesto organizzativo e le caratteristiche della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha probabilità pressoché inesistente di realizzarsi, anche in considerazione dell'elevato numero di controlli sull'atto e alla molteplicità di uffici e organi coinvolti nella decisione.	MEDIO - BASSO
----	-----------	---	---------------------------------	-------------	---	---	---	---------------

### Area I) Didattica

#### Sotto area 1. Gestione test di ammissione

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <u>PONDERATO</u>
i1	<b>I1</b>	Area Didattica e Servizi agli Studenti	Processo di gestione delle selezioni per l'accesso ai corsi di studio a numero programmato	Espletamento delle prove concorsuali	Il processo selettivo basato sul merito è fattore di per sé di possibili fenomeni di corruzione volti ad eludere la verifica concorsuale per conseguire il vantaggio dell'ammissione al corso di studio. Il rischio è tanto più elevato quanto più è alto il coefficiente di difficoltà della prova. Ciò si verifica quando il numero dei richiedenti è molto grande rispetto al numero dei posti relativi alla selezione (ad esempio: accesso corsi di laurea dell'area medica e sanitaria). In particolare, causa di eventuali fenomeni corruttivi può essere l'ausilio illecito fornito ad uno o più candidati volti a facilitare o garantire il superamento della prova concorsuale.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ferma restando l'elevata rilevanza esterna del processo, legata alla selezione di candidati che per loro natura sono stakeholder dell'Ateneo, il livello di esposizione al rischio è sensibilmente più basso rispetto alle annualità precedenti in conseguenza dell'introduzione della modalità di somministrazione dei test completamente informatica. Infatti, dall'a.a. 23/24 sono previsti i TOLC (acronimo di Test On Line CISIA) per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico di Medicina e	MEDIO

							chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria (TOLC MED) e Medicina veterinaria (TOLC VET) in lingua italiana.	
i1	I2	Area Didattica e Servizi agli Studenti	Processo di gestione delle selezioni per l'accesso ai corsi di studio a numero programmato	Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione della procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale	Irregolare composizione della commissione finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari	Mancanza di trasparenza	Pur trattandosi di una disposizione prevista dal Dlgs 165/2001, tali commissioni sono composte quasi totalmente da personale docente e ricercatore	MEDIO

### Sotto area 2. Valutazione degli Studenti

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo PONDERATO
i2	I3	Area Didattica e Servizi agli Studenti	Processo di gestione dei verbali relativi allo svolgimento degli esami di laurea degli studenti.	Svolgimento degli esami di laurea degli studenti	Possibili rischi di corruzione consistenti in una fraudolenta compilazione del verbale di laurea o da un'alterazione dello stesso allo scopo di conseguire o di far conseguire un ingiusto beneficio (es. esame di laurea superato e/o superato con voto maggiore) all'utente- studente.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	La verbalizzazione in modalità cartacea è facilmente alterabile	MEDIO - ALTO
i3	I4_S	Strutture decentrate	Esami di profitto	Svolgimento delle sedute relative alle prove di esame	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle prove, allo scopo di agevolare candidati particolari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione, che viene efficacemente mitigato dalle misure di trasparenza	MEDIO
i4	I5_S	Strutture decentrate	Predisposizione ed organizzazione sedute esami finali (cd. Sedute di laurea)	Formulazione della composizione delle commissioni degli esami finali	Composizione predeterminata della Commissione e del calendario delle sedute di laurea per favorire candidati particolari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione, che viene efficacemente mitigato dalle misure di trasparenza	MEDIO

### Sotto area 3. Istituzione di Corsi di Studio

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo PONDERATO
i5	I6_S	Strutture decentrate	Istituzione/attivazione Corsi di Master universitario di I e II livello e Corsi di Perfezionamento	Ricezione e verifica della proposta di istituzione/attivazione	Possibilità di inserire, nella proposta di istituzione o di modifica del Regolamento presentata, insegnamenti e attività che possano privilegiare	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione, che viene mitigato dalla chiara individuazione del	MEDIO

					determinati SSD e favorire l'accesso all'incarico di docenti che possano, successivamente, fruire direttamente o indirettamente di benefici economici e di carriera		personale coinvolto	
<b>Area J) Ricerca</b>								
<b>Sotto area 1. Gestione dei fondi di Ricerca</b>								
<b>Sotto area 1.1 Progettazione della ricerca</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
j1	<b>J1</b>	Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione	Supporto per l'approvazione dei progetti da parte degli Organi Accademici	Diffusione opportunità di finanziamento	Asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento che finiscono per favorire – anche per omissione – determinati ambiti o precisi soggetti rispetto ad altri.	La partecipazione prolungata ed esclusiva ad un processo da parte di un solo soggetto o di pochi soggetti può favorire il verificarsi di eventi corruttivi.	E' necessario disporre di un'apposita sezione del sito istituzionale in cui riportare tutte le informazioni e le facilities di ateneo in materia di bandi di ricerca	MEDIO - BASSO
<b>Sotto area 1.2 Valutazione e finanziamento dei progetti</b>								
<b>Sotto area 1.3 Svolgimento della ricerca</b>								
<b>Sotto area 1.4 Esito e diffusione dei risultati</b>								
<b>Sotto area 1.5 Valutazione della qualità della ricerca dell'Ateneo</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio residuo <b>PONDERATO</b>
j2	<b>J2</b>	Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione	Supporto Valutazione della Qualità della Ricerca ANVUR	1. Diffusione del Bando VQR; 2. Tenuta ed aggiornamento del catalogo dei prodotti (U-gov/IRIS)	Asimmetrie informative, diffusione di informazioni tardive e/o incomplete o interpretazioni erronee delle disposizioni contenute nel Bando - mancato aggiornamento del catalogo dei prodotti	Complessità delle procedure di valutazione della Qualità della Ricerca	E' opportuno presidiare le attività svolte affinché vengano realizzate in base a criteri, parametri e procedimenti prestabiliti	MEDIO - BASSO
<b>Sotto area 2. Concorsi e selezioni</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio

								<b>residuo PONDERATO</b>
j3	<b>J3_S</b>	Strutture decentrate	Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di assegni di ricerca e/o borse di studio.	Stesura del Bando	I requisiti di selezione potrebbero essere definiti in funzione di specifici soggetti cui si intende attribuire l'assegno di ricerca e/o la borsa di studio.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	MEDIO - ALTO
j3	<b>J4_S</b>	Strutture decentrate	Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di assegni di ricerca e/o borse di studio.	Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione giudicatrice	Irregolare composizione della commissione esaminatrice finalizzata a favorire il conferimento dell'assegno/borse di studio	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione, che viene mitigato dalla chiara individuazione del personale coinvolto	MEDIO

### Sotto area 3. Contratti e convenzioni in conto terzi

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio <b>residuo PONDERATO</b>
J4	<b>J5_S</b>	Strutture decentrate	Processo di gestione dei contratti, convenzioni in conto terzi (attività commerciale)	Stesura del contratto con relativo articolato di spesa	All'atto della stipula del contratto potrebbero ravvisarsi interessi personali finalizzati a vantaggi economici particolari derivanti dall'instaurarsi del rapporto negoziale	Inadeguata diffusione della cultura della legalità; tecnicismo richiesto per la redazione degli atti in questione	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	MEDIO - ALTO

## Area K) Reclutamento dei docenti

### Sotto area 1. Reclutamento

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio <b>residuo PONDERATO</b>
k1	<b>K1</b>	Area Risorse Umane	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Lavori della commissione di concorso	Nomina di componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o di componenti che siano in conflitto di interessi con i candidati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo.	ALTO

k1	<b>K2</b>	Area Risorse Umane	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Lavori della commissione di concorso	Nomina di componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o di componenti che siano in conflitto di interessi con i candidati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	ALTO
k1	<b>K3</b>	Area Risorse Umane	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Lavori della commissione di concorso	Definizione dei criteri di selezione dopo aver preso visione dei nominativi dei candidati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	ALTO
<b>Sotto area 2. Finanziamento di posti per personale docente</b>								
ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio <u>residuo</u> <b>PONDERATO</b>
k2	<b>K4</b>	Area Affari Generali	Accettazione di contributi da parte di soggetti esterni per il finanziamento di posti per ricercatore, professore associato e professore ordinario	Stipula della convenzione con il soggetto esterno.	Possono determinarsi, in relazione ad una procedura di reclutamento, situazioni di conflitto di interessi connesse ai rapporti tra il soggetto esterno finanziatore e la struttura dell'Ateneo che riceve il finanziamento. Possono, altresì, determinarsi situazioni di rischio in relazione alla "onorabilità" del soggetto esterno finanziatore.	Mancanza di trasparenza	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare possibili situazioni di favoritismo o non trasparenti connesse e/o conseguenti all'acquisizione del finanziamento	MEDIO

## Area L) Gestione delle autorizzazioni dei professori universitari allo svolgimento di attività esterne

### Sotto area 1. Incarichi extraistituzionali

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio <u>residuo</u> <u>PONDERATO</u>
11	<b>L1</b>	Area Risorse Umane	Autorizzazione di professori e ricercatori universitari allo svolgimento di incarichi extraistituzionali	Dichiarazione da parte del Direttore del Dipartimento attestante che l'attività extraistituzionale cui si riferisce la richiesta di autorizzazione non rappresenta detrimento delle attività didattiche e scientifiche affidate al dipendente e non determina una situazione di conflitto di interessi con l'attività istituzionale della struttura di afferenza.	Possono determinarsi delle situazioni di conflitto di interessi rispetto all'attività istituzionale della struttura cui afferisce il professore o ricercatore richiedente l'autorizzazione.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Il rischio, pur non essendo eccessivamente elevato in quanto del tutto vincolato da leggi e atti amministrativi, ha un alto impatto organizzativo poiché si colloca a livello apicale dell'organizzazione universitaria (Direttore di Dipartimento e Rettore).	ALTO

## Area M) Gestione degli Enti e delle Attività esternalizzate dalle Università

### Sotto area 1. Consorzi ed Enti di diritto privato

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio <u>residuo</u> <u>PONDERATO</u>
m1	<b>M1</b>	Area Affari Generali	Costituzione e adesione a Consorzi e altre forme associative di diritto privato e gestione delle partecipazioni	Esame e valutazione della proposta da parte degli organi collegiali competenti e successivo monitoraggio delle iniziative autorizzate.	La partecipazione dell'Ateneo a consorzi e altre forme associative di diritto privato può determinare pregiudizio delle attività istituzionali della struttura di afferenza dei docenti proponenti e situazioni di conflitto di interessi.	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare che la partecipazione a tali enti esponga la gestione di risorse pubbliche a fenomeni di corruzione e mala gestione.	MEDIO

### Sotto area 2. Spin off

ID Processo	ID Rischio	Struttura	Procedimento	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili eventi rischiosi	FATTORI ABILITANTI del rischio corruttivo	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	Valutazione del livello di rischio <u>residuo</u> <u>PONDERATO</u>
-------------	------------	-----------	--------------	---------------------------------	--	---	---	--

m2	<b>M2</b>	Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione	Costituzione di Spin Off accademici o universitari	Esame e valutazione della richiesta da parte degli organi competenti e successivo monitoraggio delle iniziative autorizzate	La partecipazione a una società di spin off potrebbe esporre il personale dell'università a possibili situazioni di conflitto di interesse tra svolgimento dell'attività ordinaria dell'Ateneo e le attività dello spin off.	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare che la partecipazione a spin off esponga il personale universitario partecipante a conflitti di interesse e detrimento dell'attività istituzionale dovuta.	E' necessario assicurare l'ordinario svolgimento delle attività dell'Ateneo e lo svolgimento delle attività dello spin-off ed evitare situazioni di conflitti di interesse	MEDIO
----	-----------	---	--	---	--	---	--	-------